

## Scherzi a parte...concluse le “pagliacciate” del Consiglio Comunale di Taranto

☒Urlano, si accusano, offendono, qualcuno rischia di arrivare alle mani, litigano, il primo cittadino di Taranto **Ippazio Stefàno** prima azzera tutto, prendendo in giro i rappresentanti della **Confcommercio** e **Confesercenti** che erano presenti in aula per “guardarli in faccia” sulle decisioni della variante al piano regolatore per Cimino, ed il giorno dopo di nuovo tutti invece eccoli tutti riuniti ed alleati di nuovo “allegrementemente” insieme, come se niente fosse mai successo. La sfacciataggine del Sindaco **Stefàno** è tale che arriva persino a dire “Con il **PD** non ho mai litigato” . A sancire il “**pace-fatta**” è stata la riunione organizzata a Palazzo di Città ieri pomeriggio a cui hanno partecipato il Sindaco , e gli esponenti del **Pd** guidati dal capogruppo in Consiglio, **Gianni Azzaro**, con il segretario provinciale , **Walter Musillo**, ed il segretario cittadino, **Tommy Lucarella**. Il **Pd** tarantino, facente riferimento all’ on. **Michele Pelillo** ha chiesto ed ottenuto la riconferma immediata dei propri assessori in giunta e cioè **Lucio Lonoce** ai Lavori Pubblici ed **Enzo Di Gregorio** al Patrimonio. Inutile il viaggio di **Angelo Bonelli** consigliere comunale dei **Verdi**, arrivato a Taranto nonostante le precarie condizioni di salute di suo padre, per sostenere le posizioni dei commercianti ed esercenti tarantini, da cui è stato visto essere prelevato in stazione con un’auto messa a sua disposizione pur di essere presente in consiglio comunale. Poverino evidentemente fa fatica a pagarsi un taxi...

☒Dalla riunione avuta da **Stefàno** con i vertici del **Pd** jonico, si è arrivati ad un accordo “politico” su cui, dietro le quinte si è mossa la “longa manu” di **Michele Emiliano** candidato governatore barese del **Pd** alla **Regione Puglia**. Ed a **Stefàno** è arrivato il “diktat” basta con le nomine di assessori tecnici, che dovranno lasciare il proprio posto invece a chi è stato eletto in consiglio comunale con il voto degli elettori, a cui dovranno rispondere alle prossime elezioni amministrative. “È stata riconosciuto il buon operato dei rappresentanti del **Pd**, **Lucio Lonoce** ed **Enzo Di Gregorio**, in seno alla Giunta Comunale, ed è stato altresì chiarito il difetto di comunicazione». Così **Gianni Azzaro** capogruppo in consiglio comunale, **Tommy Lucarella** segretario cittadino e **Walter Musillo** segretario provinciale del **Partito Democratico** di terra jonica , hanno spiegato che «è stato ricucito lo “strappo” ed a testimonianza di ciò il Sindaco ha comunicato che già da domani i rappresentanti del **Pd** saranno reintegrati e riavranno le rispettive deleghe assessorili,

senza interrompere comunque il confronto con le altre forze politiche al fine di definire l'azione di governo che vedrà impegnata l'Amministrazione da ora sino al termine della durata del mandato elettorale”.



Nel frattempo oggi i rappresentanti dell' **SDS** guidati dal capogruppo **Francesco Di Giovanni**, ed i consiglieri comunali **Davide Nistri** ed **Alfredo Spalluto**, insieme agli assessori-poliziotti **Francesco Cosa** e **Gionatan Scasciamacchia** entrambi “dimissionari”, e tutti quanti di stretta osservanza alle posizioni politiche del sindaco, manifestando il proprio orientamento politico soprattutto in vista delle elezioni regionali della prossima primavera, hanno di fatto accolto l'invito a riunirsi con **Stefano** a Bari accolti da **Michele Emiliano**, ormai diventato “ufficialmente” il nuovo riferimento politico di **Ippazio Stefano**, che per l'ex-sindaco barese ha abbandonato **Vendola** e **Sel**, e praticamente ormai il consiglieri comunali tarantini dell' **SDS** possono essere ritenuti “fiancheggiatori” o meglio una “componente” integrata del **Partito Democratico**, dopo essere stato per anni la “stampella” di **Ippazio Stefano** al **Comune di Taranto** ed alleati di **Sel** il movimento politico di **Nichi Vendola**, consentendo al centrosinistra tarantino di avere la maggioranza in consiglio comunale, imbarcando di tutto e di più.